

Osservatorio Ambientale

“Autostrada A1 Milano – Napoli – Ampliamento alla quarta corsia del tratto
Milano Sud (Tangenziale Ovest) – Lodi”

Parere n. 2 del 08/09/2025

Progetto	Autostrada A1 Milano – Napoli – Ampliamento alla quarta corsia del tratto Milano Sud (Tangenziale Ovest) – Lodi
Proponente	Autostrade per l'Italia S.p.a.
Procedimento	Verifica di ottemperanza
Codice procedimento	
Condizioni ambientali	C) punti f1 – f2 – f3, C) punto j, C) punto k

**“Autostrada A1 Milano – Napoli – Ampliamento alla quarta corsia del tratto
Milano Sud (Tangenziale Ovest) – Lodi”**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO in particolare l'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, e ss.mm.ii., concernente la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale in materia di VIA particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, sentito il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l'autorità competente nella verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali n. 385 del 31 Dicembre 2013 (da ora in poi, anche "Decreto VIA"), di compatibilità ambientale, dall'esito positivo, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, per il progetto “Autostrada A1 Milano – Napoli – Ampliamento alla quarta corsia del tratto Milano Sud (Tangenziale Ovest) – Lodi”, presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito anche indicato solo come Proponente);

VISTA la nota prot. 8518 dell'11.04.2018, con la quale la Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato alla Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite dal Decreto VIA n. 385 del 31 dicembre 2013, trasmettendo contestualmente la relativa documentazione;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n° 237 del 07/06/2021 di concerto con il Ministro della cultura con il quale è stato prorogato al 23 gennaio 2024 il termine di validità del provvedimento di valutazione di impatto ambientale D.M. 385 del 31 dicembre 2013 sopraindicato;

VISTO il decreto n° 96 del 28/03/2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali di concerto con il Ministero della Cultura – Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio con il quale è stato prorogato al 23 gennaio 2029 il termine di validità del provvedimento di valutazione di impatto ambientale D.M. 385 del 31 dicembre 2013 sopraindicato;

CONSIDERATO che il citato Decreto VIA prevede l'istituzione di un Osservatorio Ambientale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n° 220 del 11/07/2023 recante “Modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali”;

VISTO il Decreto del Ministro della Transizione ecologica n° 27 del 20/01/2022 e ss.mm.ii. con il quale è stato istituito l'Osservatorio Ambientale “Autostrada A1 Milano-Napoli - Ampliamento alla quarta corsia del tratto Milano Sud (Tangenziale Ovest) -Lodi”;

CONSIDERATO che l'Osservatorio Ambientale “Autostrada A1 Milano-Napoli - Ampliamento alla quarta corsia del tratto Milano Sud (Tangenziale Ovest) -Lodi” (d'ora in avanti anche solo l'Osservatorio) si è insediato in data 11/02/2022;

VISTO il Progetto Esecutivo approvato con Decreto del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili – DG per le strade e autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, n.14789 del 9.6.2022 acquisito al protocollo OAA1MILO/2022/0000010/EE del 14/06/2022;

CONSIDERATO che il sopra menzionato Decreto VIA prevede, tra l'altro, che “*sono soggette a verifica di ottemperanza da parte della Regione Lombardia:*

**“Autostrada A1 Milano – Napoli – Ampliamento alla quarta corsia del tratto
Milano Sud (Tangenziale Ovest) – Lodi”**

- *in sede di progetto esecutivo, le prescrizioni di cui alla lettera C) punti f1-f2-f3, Cj e Ck;*

VISTA la nota prot. N° T1.2023.0046960 del 20/04/2023 (prot. Osservatorio - OAAMILO/2023/0000010/EE del 21/04/2023) della Regione Lombardia -Direzione generale ambiente e clima, con la quale veniva verificata l’ottemperanza di alcune condizioni ambientali di competenza regionale di cui alla presa d’atto n 2 da parte dell’Osservatorio ambientale prot. n OAA1MILO-2023-0000037-EU del 2 agosto 2023;

CONSIDERATO che la sopraindicata nota di Regione Lombardia richiama anche la nota della Direzione generale delle valutazioni ambientali – Div. V del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n 27654 del 27/02/2023 dove riferisce che *“con riguardo alle condizioni ambientali per la cui verifica è chiamata in causa la Regione quale soggetto principale, l’Osservatorio provvederà allo svolgimento delle verifiche avvalendosi in particolare al componente regionale in seno all’Osservatorio...”*

VISTO il documento istruttorio, allegato che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente parere, già predisposto dal componente nominato da Regione Lombardia in seno all’Osservatorio e presentata in occasione della riunione del medesimo in data 22 Luglio 2025 e fatto proprio da questo medesimo Osservatorio Ambientale;

Per quanto riguarda le condizioni ambientali C) f.1 -f.2 -f.3

CONSIDERATO che la condizione ambientale C) punto f recita *“fermo restando quanto prescritto per la fase di cantiere [punto k.], relativamente alle componenti in parola il piano di monitoraggio ambientale (PMA) dovrà:*

f.1 essere esteso per le acque superficiali - oltre che ai corpi idrici previsti (fiume Lambro, cavo Lorini - Marocco, cavo Sillaro, roggia Barbavara) - alle rogge Ospedalino, Triulza e Balzarina, rappresentative del reticolo idrico minore, e prevedere un set di misure modificato come in appendice alla presente relazione;

f.2 per le acque sotterranee essere integrato con due piezometri immediatamente a valle idrogeologica delle due aree di cantiere di San Zenone al Lambro, con integrazione del set analitico e l’osservanza degli adempimenti preliminari e delle precauzioni operative di cui alla stessa appendice;

f.3 comprendere un’indagine sulla possibile contaminazione dei terreni di sponda e dei sedimenti del fiume Lambro, a seguito dello sversamento di rilevanti quantità di idrocarburi avvenuto nel 2010, al fine di verificare la potenziale rimessa in circolo di elementi inquinanti durante il cantiere autostradale, e predisposizione di adeguate misure di contrasto [v. appendice cit.];”

VISTA la nota di Autostrade per l’Italia S.p.A. prot. ASPI/RM/2022/0021718/EU del 30.11.2022, acquisita al protocollo dell’Osservatorio OAA1MILO/2022/0000032/EE del 30.11.2022 con la quale è stato trasmesso, tra gli altri:

- *l’elaborato MAM0001-4 Relazione – rev. novembre 2022 del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), che recepisce le prescrizioni E34.2 e E41.1;*

VISTA la nota dell’ARPA Lombardia prot. 198971 del 21.12.2022, acquisita al prot. OAA1MILO/2022/0000036/EE del 21.12.2022, con la quale l’Agenzia con riferimento alla quarta revisione del PMA trasmessa dal Proponente con la citata nota del 30.11.2022, comunica che *“tutte le condizioni ambientali verificabili nella fase attuale di avanzamento lavori risultano attuate incluse le prescrizioni E34.2 e la E.41.1, che erano rimaste in sospeso nel passaggio precedente”;*

RILEVATO che il soggetto proponente con nota prot. ASPI/RM/2023/0009461/EU del 18.5.2023 ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente e la Sicurezza Energetica il Piano di monitoraggio ambientale

**“Autostrada A1 Milano – Napoli – Ampliamento alla quarta corsia del tratto
Milano Sud (Tangenziale Ovest) – Lodi”**

rev. n. 4 – Novembre 2022;

VISTI ed esaminati gli elaborati:

- MAM 0001-4 - 1 Piano di monitoraggio ambientale - Relazione (rev 4 -Novembre 2022);
- MAM 0002 - Corografia generale;
- MAM 0003 - Ubicazione dei siti di monitoraggio Tav 1 di 2 (rev 3 - Ottobre 2022);
- MAM 0004 - Ubicazione dei siti di monitoraggio Tav 2 di 2 (rev 3 - Ottobre 2022);
- MAM0010-2 Capitolato Ambientale - rev. gennaio 2018;
- AMB 0110-00 Addendum al Capitolato Ambientale – rev settembre 2023;

VERIFICATO che l'Elaborato MAM 001-4 del Piano di monitoraggio ambientale rev. n. 4 - Novembre 2022 recepisce le disposizioni contenute nell'Appendice – indicazioni per la redazione del PMA, allegato al D.G.R. n° IX/3752 del 11/07/2012;

Per quanto riguarda la condizione ambientale C) f.1

VERIFICATO che gli Elaborati MAM 003-3 e MAM 004 – 3 (rev 3 – Ottobre 2022) del Piano di monitoraggio ambientale rev. n. 4 - Novembre 2022 recepiscono le disposizioni contenute nelle condizioni ambientali di cui al punto C) f1, in quanto sono riportate le ubicazioni integrative richieste alle rogge Ospedalino, Triulza e Barbarino;

VERIFICATO che il piano delle indagini indicato alla Tabella n 8 del Piano di Monitoraggio Ambientale rev. N° 4 – Novembre 2022 è stato concordato con ARPA Lombardia e che comprende tutti i parametri per la completa caratterizzazione dei campioni prelevati alle frequenze stabilite dal piano;

VALUTATO tutto ciò si conclude che la condizione ambientale lettera C) f.1 è **ottemperata**;

Per quanto riguarda la condizione ambientale C) f.2

VERIFICATO che nell'Elaborato MAM 001-4 alla Tabella n. 12 sono indicati i due piezometri valle in Comune di San Zenone al Lambro in corrispondenza dei due cantieri fissi CB001 e CO001;

VERIFICATO che nell'Elaborato MAM 001-4 alla Tabella n. 13 è indicato il set analitico concordato con ARPA Lombardia e che comprende tutti i parametri per la completa caratterizzazione dei campioni prelevati alle frequenze stabilite dal piano;

VALUTATO tutto ciò si conclude che la condizione ambientale lettera C) f.2 è **ottemperata**;

Per quanto riguarda la condizione ambientale C) f.3

VERIFICATO che nell'Elaborato MAM 001-4 alla pagina 87 è indicato che sarà eseguito un prelievo di sedimenti sulle sponde con misura degli idrocarburi, al fine di verificare la potenziale rimessa in circolo di elementi inquinanti dovuti ad uno sversamento di idrocarburi avvenuto nel 2010;

VERIFICATO che l'istruttoria tecnica elaborata da ARPA Lombardia nel mese di Marzo 2024 ed acquisita agli atti dell'Osservatorio con prot. N° OAA1MILO-2024-0000029-EE del 17.06.2024, alla pagina 9 contiene gli esiti dell'indagine sulla possibile contaminazione dei terreni di sponda e dei sedimenti del fiume Lambro, a seguito dello sversamento di rilevanti quantità di idrocarburi avvenuto nel 2010, che hanno mostrato “che i valori di concentrazione misurati sui n. 4 campioni prelevati non superano il valore soglia inferiore “TEC” e pertanto al di sotto del valore in cui sono attese condizioni di tossicità” (nota relazione ARPA Lombardia Marzo 2024);

VALUTATO tutto ciò si conclude che la condizione ambientale lettera C) f.3 è **ottemperata**;

Per quanto riguarda le condizioni ambientali C) J

**“Autostrada A1 Milano – Napoli – Ampliamento alla quarta corsia del tratto
Milano Sud (Tangenziale Ovest) – Lodi”**

CONSIDERATO che la condizione ambientale C) punto j recita *“per l’affinamento degli interventi di mitigazione si faccia riferimento alle indicazioni e prescrizioni della normativa nazionale e regionale di settore, tra cui:*

- i “Criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale” di cui al decreto regionale n. 4517 del 07.05.2007;

- per la ricucitura del contesto ecosistemico, la d.g.r. 8/8515 del 26.11.2008 “Modalità di attuazione della rete ecologica regionale”, e la d.g.r. 8/10962 del 30.12.2009 “Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali”;

- per l’attuazione delle opere, al “Quaderno tipo” delle tecniche di ingegneria naturalistica di cui alla d.g.r. 6/48740 del 29.02.2000;

- circa l’utilizzo di specie vegetali, il d. lgs 386/2003, il d. lgs 214/2005, la d.g.r. 8/7736 del 24.07.2008 in attuazione della l.r. 10/2008;

VISTI ed esaminati gli elaborati del Progetto Esecutivo approvato con Decreto del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili – DG per le strade e autostrade, l’alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, n.14789 del 9.6.2022 acquisito al protocollo OAA1MILO/2022/0000010/EE del 14/06/2022:

- SUA 0011 -0 Relazione tecnico-specialistica
- SUA 0012 -0 Planimetria Tav. 1 di 5
- SUA 0013 -0 Planimetria Tav. 2 di 5
- SUA 0014 -0 Planimetria Tav. 3 di 5
- SUA 0015 -0 Planimetria Tav. 4 di 5
- SUA 0016 -0 Planimetria Tav. 5 di 5
- SUA 0017 -0 Soluzioni tipologiche e sesti di impianto
- SUA 0020 -0 Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Tangenziale Ovest
- SUA 0031 -0 Fasce filtro
- SUA 0035 -0 Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Melegnano Binasco
- SUA 0040 -0 Inserimento ambientale aree viadotto Lambro

CONSIDERATO che come riportato nella relazione istruttoria, allegato che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente parere, predisposta dal componente nominato da Regione Lombardia in seno all’Osservatorio e presentata in occasione della riunione del medesimo in data 22 Luglio 2025, nella redazione del progetto esecutivo il concessionario ha tenuto conto:

- del decreto regionale n. 4517 del 07.05.2007.
- delle delibere regionali di riferimento per la ricucitura del contesto ecosistemico quali la d.g.r. 8/8515 del 26.11.2008 “Modalità di attuazione della rete ecologica regionale”, e la d.g.r. 8/10962 del 30.12.2009 “Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali”
- del “Quaderno tipo” delle tecniche di ingegneria naturalistica di cui alla d.g.r. 6/48740 del 29.02.2000.

CONSIDERATO inoltre che più in generale, le normative utilizzate per le opere a verde di cui ai documenti SUA sono:

**“Autostrada A1 Milano – Napoli – Ampliamento alla quarta corsia del tratto
Milano Sud (Tangenziale Ovest) – Lodi”**

- D.L. 30/04/1992 e s.m.i. “Regolamento di attuazione del nuovo codice della Strada”
- Codice Civile, art. 892 “Distanze per gli alberi” e art. 893 “Alberi presso strade, canali e sul confine dei boschi”
- Linee guida dell’ENA (European Nursery Association) per la qualità del materiale vegetale
- Regolamento del Verde del Comune di Melegnano (MI) – Testo approvato con delibera C.C. n. 104 del 20/12/11)
- Regolamento del Verde del Comune di Tavazzano con Villavesco (LO) – Testo approvato con delibera C.C. n. 20 del 29/03/2007 e modificato con delibera del C.C. n. 38 del 17/05/2007
- Regolamento del Verde del Comune di Lodi Vecchio (LO) – Testo approvato con delibera del C.C. n. 132 del 18/12/2006
- D.P.R. n. 753 del 1980 “Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell’esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano – Repertorio B – Interventi di riqualificazione ambientale
- “Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all’interno delle fasce “A” e “B”” – approvata con delibera del C.I. n. 2 del 11/05/1999 – aggiornata con delibera n. 10 del C.I. del 5/04/2006.
- “Direttiva per la progettazione degli interventi e la formulazione di programmi di manutenzione” – approvata con delibera del C.I. n. 1 del 15/04/1998.
- Autorità di Bacino del Fiume Po “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Interventi sulla rete idrografica e sui versanti” – legge 18/05/1989, n. 183, art. 17, comma 6 ter – adottato con delibera del C.I. n. 18 del 26/04/2001 – Norme di attuazione

VALUTATO tutto ciò si conclude che la condizione ambientale lettera C) j è **ottemperata**;

CONSIDERATO che la condizione ambientale C) punto k recita *“in sede di progetto esecutivo dovrà essere elaborato un piano dettagliato per l’approntamento e la gestione dei cantieri [rumore, polveri, governo delle acque, prevenzione del rischio di sversamenti, stoccaggio dei materiali e dei rifiuti, collocazione di eventuali distributori di carburante per i mezzi d’opera], la sistemazione finale delle aree da utilizzare, la viabilità di accesso, nonché il cronoprogramma di dettaglio dei lavori; in particolare, nella definizione del layout dei cantieri dovranno essere previsti:*

- la massima distanza possibile tra le sorgenti di polveri ed i recettori, con particolare attenzione alle aree residenziali, nonché la minimizzazione dell’impegno di aree interne al Parco Agricolo Sud Milano;

- l’integrale ripristino a fine lavori delle aree impegnate, con la ricucitura del tessuto preesistente;

- l’adozione delle migliori pratiche e misure di sicurezza di cantiere per la tutela della falda superficiale e profonda durante i lavori di scavo, l’esecuzione di drenaggi, la realizzazione di fondazioni;

- il mantenimento degli accessi alle aziende agricole e la funzionalità della rete irrigua;

VISTI ed esaminati gli elaborati del Progetto Esecutivo approvato con Decreto del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili – DG per le strade e autostrade, l’alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessionari autostradali, n.14789 del 9.6.2022 acquisito al protocollo OAA1MILO/2022/0000010/EE del 14/06/2022:

**“Autostrada A1 Milano – Napoli – Ampliamento alla quarta corsia del tratto
Milano Sud (Tangenziale Ovest) – Lodi”**

- MAM0010-1 Capitolato Ambientale - rev. gennaio 2018;
- AMB 0110-00 Addendum al Capitolato Ambientale – rev. settembre 2023;
- SUA 0011 -0 Relazione tecnico-specialistica
- CAP 0300 -0 Planimetria layout di cantiere
- CAP 0310 -0 Planimetria layout di cantiere
- IDR 0231 -1 Planimetria reti idrauliche
- IDR 0232 -1 Relazione idraulica
- IDR 0241 -1 Planimetria reti idrauliche
- IDR 0242 -1 Relazione idraulica
- Tavole IDR II000 della serie "Risoluzione delle interferenze idrografiche minori"

CONSIDERATO che, come riportato nella relazione istruttoria, allegato che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente parere, predisposta dal componente nominato da Regione Lombardia in seno all'Osservatorio e presentata in occasione della riunione del medesimo in data 22 Luglio 2025, nella redazione del progetto esecutivo il concessionario ha previsto:

- nel Capitolato Ambientale (MAM 0010 - 1 Capitolato ambientale -rev n 1, gennaio 2018) le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto;
- nella Relazione tecnico-specialistica delle Opere a Verde (SUA 0011 -0 Relazione tecnico-specialistica) che nelle aree in cui sono previste insediamenti temporanei di cantiere si deve prevedere un recupero del suolo agrario eseguendo le lavorazioni agronomiche opportune al fine di restituire un terreno adatto alla coltivazione;
- negli elaborati MAM 0010 -1 Capitolato ambientale (rev n 1, gennaio 2018), SUA 0011 -0 Relazione tecnico-specialistica, CAP 0300 -0 Planimetria layout di cantiere, CAP 0310 -0 Planimetria layout di cantiere, IDR 0231 -1 Planimetria reti idrauliche, IDR 0232 -1 Relazione idraulica, IDR 0241 -1 Planimetria reti idrauliche, IDR 0242 -1 Relazione idraulica, che in relazione all'isolamento dei suoli e dei corpi idrici le aree di cantiere (CB01 e CO01) siano dotate di un piano di impermeabilizzazione del fondo ed un sistema perimetrale di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento prima dello scarico al recapito finale;
- nelle Tavole IDR II000 della serie "Risoluzione delle interferenze idrografiche minori", che la funzionalità e la continuità della rete irrigua sia mantenuta con la funzione di ricettore degli scarichi delle acque di cantiere, dopo il trattamento qualitativo e la laminazione delle stesse;
- **VALUTATO** tutto ciò si conclude che la condizione ambientale lettera C) **k** è **ottenuta**;

Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato,

questo Osservatorio

RITIENE

Osservatorio Ambientale

“Autostrada A1 Milano – Napoli – Ampliamento alla quarta corsia del tratto
Milano Sud (Tangenziale Ovest) – Lodi”

all'unanimità **ottemperate** le condizioni ambientali “C) f.1 – C f.2 – C f.3 – Cj e Ck” del Decreto
VIA n. 385 del 31/12/2013 e ss.mm.ii;

Roma, 22 Settembre 2025

Il Presidente